

# ECONERRE - Export da record



*L'Emilia-Romagna seconda regione italiana con un export da record: quarto trimestre in crescita (+12,3%). Eccezionale il risultato dell'anno 2021 (+16,9%)*

Un balzo in avanti per l'export regionale nel 2021. E' quanto rileva l'ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna nell'analisi dei dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane.

Nel quarto trimestre 2021, le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a quasi **19.582 milioni di euro** (pari al 14,0 per cento dell'export nazionale), facendo segnare un **incremento del 12,3** per cento rispetto al quarto trimestre del 2020, superiore anche del 13,5 per cento allo stesso periodo del 2019. Molto brillante è stato anche il risultato dell'intero anno 2021 che si è chiuso con un risultato eccezionale, una crescita superiore anche a quella ottenuta nel 2010. Tra gennaio e dicembre 2021, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato i **72.440 milioni di euro**, corrispondenti al 14,0 per cento dell'export nazionale, con un aumento del 16,9 per cento rispetto al 2020, e dell'8,7 per cento dell'export rispetto al 2019.

Nel 2021 l'**Emilia-Romagna** si è confermata la **seconda regione italiana per quota dell'export nazionale**, preceduta dalla Lombardia (26,3 per cento) e seguita dal Veneto (13,6 per cento), quindi dal Piemonte (9,6 per cento) e dalla Toscana (9,2 per cento).

Tra le regioni grandi esportatrici, l'andamento è stato molto positivo: le esportazioni del Piemonte (+20,6 per cento) e della Lombardia (+19,1 per cento) sono cresciute più rapidamente della media nazionale, mentre hanno avuto una dinamica inferiore l'Emilia-Romagna, il Veneto (+16,8 per cento) e la Toscana (+16,7 per cento).

## I settori per un export da record



Il comparto dei **macchinari e apparecchiature meccaniche** - con una crescita dell'14,8 per cento dell'export - ha realizzato oltre un quarto delle vendite estere regionali (26,5 per cento) e ha fornito il principale contributo positivo. A seguire, le **industrie chimica, farmaceutica e delle materie plastiche** (+24,6 per cento): le esportazioni di questo aggregato di industrie hanno superato in valore quelle del 2019 del 28,5 per cento, l'incremento più rilevante nel biennio. Forte il contributo alla crescita dei prodotti farmaceutici (+36,7 per cento), avvantaggiati dalla pandemia, e dei prodotti chimici (+23,3 per cento).

Un altro apporto notevole è giunto dai **mezzi di trasporto** (+18,4 per cento), che rappresentano l'11,9 per cento delle vendite estere regionali e sono aumentate dell'8,7 per cento rispetto al 2019. Infine, **l'industria della metallurgia e dei prodotti in metallo**, il settore della sub fornitura regionale, le cui vendite hanno fatto registrare il più elevato incremento nel corso del 2021 tra i settori considerati (+30,5 per cento). In evidenza le vendite estere dalla **metallurgia** (+39,3 per cento). Il complesso del settore ha realizzato il 7,7 per cento dell'export regionale e ha superato il valore delle esportazioni del 2019 del 10,2 per cento.

Tre settori hanno fornito contributi minori, ma di rilievo. L'export dell'**industria alimentare** e delle bevande ha messo a segno un sensibile incremento (+15,1 per cento), con una quota del 9,5 per cento del totale regionale, e ha superato del 16,9 per cento il valore registrato nel 2019.

Decisa la ripresa delle vendite estere dell'industria della **lavorazione di minerali non metalliferi**, ovvero ceramica e vetro (+18,6 per cento), nonostante un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno, che ha comunque permesso di realizzare un valore dell'export superiore del 14,4 per cento a quello del 2019. Anche l'industria delle **apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura** ha ottenuto un buon recupero (+15,8 per cento) delle proprie esportazioni, che costituiscono il 7,7 per cento del totale regionale. Nonostante una buona ripresa è stato limitato l'apporto delle vendite estere dell'aggregato delle altre industrie manifatturiere (+12,0

per cento), sostenute dalle vendite estere dell'industria del tabacco (+30,4 per cento); dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+12,5 per cento) e della piccola industria del legno e del mobile (+20,4 per cento).

**Restano in seria difficoltà le industrie della moda** che, dopo avere subito un crollo del 18,4 per cento nel 2020, un passo indietro nel primo e nel terzo trimestre 2021, un potente "rimbalzo" nel secondo trimestre e solo un marginale incremento negli ultimi tre mesi dell'anno e hanno chiuso il 2021 con un recupero limitato al 3,7 per cento, tanto che la quota dell'export regionale è scesa al 9,2 per cento e il valore resta inferiore del 12,7 per cento al 2019.

**Le destinazioni. Anche la distribuzione per aree geografiche evidenzia crescite importanti.**



L'**Europa** è il mercato fondamentale: ha assorbito il 64,9 per cento dell'export regionale e ne determina la tendenza. Le vendite hanno avuto un buon recupero nel 2021 (**+14,7 per cento**). Le esportazioni verso la sola **Unione europea a 27** (52,4 per cento del totale) hanno avuto una tendenza positiva più marcata (+19,3 per cento) e superato del 12,1 per cento il valore realizzato nel 2019. L'andamento nell'**area dell'euro** è stato più contenuto (+18,9 per cento).

La ripresa ha avuto intensità diversa sui mercati esteri anche in funzione della tipologia di esportazioni regionali. Nell'area dell'euro, l'export è aumentato notevolmente in **Germania** (+19,2 per cento), superando del 15,1 per cento il valore del 2019, e la crescita tendenziale nel 2021 è andata oltre il 20 per cento in Olanda, Belgio e Austria, mentre l'incremento è stato più contenuto in Francia e Spagna (+16,8 per cento in entrambi i Paesi).

**Al di fuori dell'area Euro**, si è avuta una forte crescita delle vendite sul mercato polacco (+26,0 per cento), che hanno superato del 23,2 per cento il valore realizzato nel 2019. Oltre i confini dell'Unione europea è negativo l'andamento dell'export nel **Regno Unito** (-20,34 per cento), che si contrappone all'aumento in **Russia** (+18,5 per cento), e in **Turchia** (+38,1 per cento).

Riguardo ai **mercati extra europei**, un contributo notevole alla tendenza positiva è giunto dall'andamento sostenuto sul complesso dei **mercati americani** (+28,8 per cento), che hanno assorbito il 15,3 per cento delle esportazioni regionali. L'andamento è stato determinato dal mercato **statunitense** (+33,3 per cento), pari all'11,0 per cento dell'export regionale con un + 22,4 per cento al valore realizzato nel 2019. La crescita è stata più contenuta (+18,1 per cento) sui **mercati dell'America centro meridionale** che hanno assorbito una quota del 3,1 per cento.

In **Asia** il risultato registrato è stato più contenuto (+15,4 per cento) e ha presentato notevoli differenze tra aree e paesi, ma nel complesso il valore dell'export non è risultato superiore a quello del 2019 più del 5,7 per cento. Le esportazioni regionali hanno avuto una dinamica contenuta sui mercati del **Medio Oriente** (+8,2 per cento), nonostante risultati eclatanti come negli Emirati. Cresce il mercato indiano (+28,4 per cento), mentre quelli dell'Asia orientale hanno assorbito il 10,8 per cento dell'export regionale con un incremento del 17,1 per cento. Nell'insieme della "Grande Cina" (Cina, Hong Kong e Macao) la crescita ha toccato il 22,4 per cento, mentre in Giappone l'aumento delle vendite è stato più ridotto (+13,3 per cento). In entrambi i Paesi però il valore dell'export regionale è risultato superiore a quello del 2019 del 16 per cento. Infine, le esportazioni regionali sono salite del 19,5 per cento sui mercati dell'Oceania e del 16,9 per cento sui mercati dell'Africa, un risultato determinato dall'Africa Sub-sahariana.

*"L'export resta fondamentale per la nostra economia che si è dimostrata ancora una volta molto dinamica. - dice il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, **Alberto Zambianchi** - I dati confermano come i nostri prodotti godano sempre di grande fiducia a livello internazionale e la straordinaria capacità competitiva del sistema produttivo, che sui mercati esteri ha conseguito risultati superiori alle previsioni. Ora è forte la preoccupazione per la guerra che comporterà un cambiamento di scenario".*

**ECONERRE**

ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: [comunicazione@rer.camcom.it](mailto:comunicazione@rer.camcom.it)

"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)